

Orchestra Sinfonica del Conservatorio *L.Refice*

OTTAVINO: Flavia Cataldi. FLAUTI: Aurora Cerini (I), Gabriele Debori (I), Sara Scorsini (II), Chiara Scappaticci (II). OBOI: Alessandro Marrocco (I), Serena Fratangeli (II e c. ingl.). CLARINETTI: Simone Comarco (I), Alessandra Valle (I), Francesco Urbano (II), Valerio Lisi (II). CORNI: Marianna Vitale (I), Elisa Di Donato (II), Gabriele Pio Cucciniello (III), Adriana Moscariello (IV). FAGOTTI: Raffaele Ramunto, Dionisio Gualdini. TROMBE: Emanuele Feliciani (I), Davide Borruso (I), Niccolò Sirianni (II), Luca Roccatani (II). TROMBONI: Gianmarco Segneri (I), Elsa Cascarino (II), Mirko Chiucchiuolo (III). TUBA: Daniele Iafrate. PERCUSSIONI: Gianmarco Madia, Lorenzo Bartolomei, Giacomo Niro, Lorenzo Silo. ARPA: Virginia Vignera.

VIOLINI I: Giulia Beltratto*, Mario Costantini, Sofia Costantini, Fatmira Fati, Alessio Gizzi, Gemma Guerrieri, Ilenia Maddaleni, Marica Mazzotta, Polina Pervushina, Alice Rossi. VIOLINI II: Mattia Agnello, Eva Bruni, Davide Di Giovanni, Laura Di Stefano, Matteo Heylen, Agata Lebek, Beatrice Morella*, Beatrice Nobilio, Emma Piacentini, Sveva Pirolli. VIOLE: Alessia Maria Caliciotti*, Giusi Emili, Lorenzo Fionda, Jessica Moriconi, Francesco Negroni. VIOLONCELLI: Giuliano De Angelis, Gaia De Vittoris*, Giorgia Quattrococchi, Antonello Rubini, Jingbo Wang. CONTRABBASSI: Fabio Fabellini, Simone Maurizi*, Alessandro Rodriguez, Emanuele Tammaro.

(Note di sala: Cesare Marinacci)

AUDITORIUM *DANIELE PARIS*

15 GIUGNO 2026, ORE 18.30



CERIMONIA DI CHIUSURA
ANNO ACCADEMICO 2025-2026

InCanto

Opera Gala

SOLISTI E ORCHESTRA DEL
CONSERVATORIO LICINIO REFICE

DIRETTORE
SIMONE GENUINI

Il concerto *InCanto* che ci accingiamo ad assaporare in questa bella serata che annuncia l'estate ci conduce in un affascinante viaggio attraverso quasi un secolo di storia operistica europea, aprendo con due pagine tratte dai *Contes d'Hoffmann* di Jacques Offenbach: la sognante Barcarola, forse la pagina più conosciuta dell'intero repertorio operistico, con la sua melodia cullante che evoca le acque notturne di Venezia, e l'aria di Olympia «Les oiseaux dans la charmille», detta «Aria della bambola», pezzo di straordinaria difficoltà tecnica che ritrae con ironia e virtuosismo il personaggio di un automa dalle sembianze umane. Si entra poi nel cuore del melodramma italiano con la cavatina di Dulcamara dall'*Elisir d'amore* di Donizetti, brillante monologo del ciarlatano venditore di pozioni miracolose — opera composta in soli quattordici giorni nel 1832 e vertice assoluto della produzione comica del bergamasco — che richiede al cantante un perfetto controllo del ritmo e della parola scenica nell'arte del «parlante» buffo. Mozart occupa un posto centrale nel programma con tre pagine dal *Don Giovanni*, il «dramma giocoso» del 1787 che molti considerano il vertice assoluto della storia dell'opera per la sua capacità di oscillare continuamente tra commedia e tragedia: le due arie di Don Ottavio, «Il mio tesoro», con la sua linea vocale di purissima eleganza belcantistica, e la più intima e malinconica «Dalla sua pace», composta per la ripresa viennese, si affiancano alla grande aria di Donna Anna «Non mi dir», che sintetizza il dramma interiore di un personaggio lacerato tra il dolore per la morte del padre e l'amore per Ottavio. Verdi è rappresentato dalla romanza «De' miei bollenti spiriti» dalla *Traviata*, pagina breve ma di intensa vocalità tenorile che ritrae l'ardente felicità del giovane Alfredo ancora inconsapevole della tragedia imminente, in un'opera tratta da *La dame aux camélias* di Alexandre Dumas figlio e divenuta nel 1853 uno dei vertici del melodramma verdiano. Un momento di puro splendore orchestrale è offerto dal Baccanale dal terzo atto del *Samson et Dalila* di Saint-Saëns, grande affresco sonoro che evoca con colori lussureggianti e ritmi sensuali i festeggiamenti pagani dei Filistei, con un crescendo di energia che attinge al fascino dell'esotismo orientale tanto caro al tardo Romanticismo. La seconda parte del concerto è dominata da Puccini, presente con cinque pagine di tre opere diverse: il tenero incontro tra Rodolfo e Mimì nella soffitta parigina della *Bohème* rivive attraverso «Che gelida manina», in cui tenerezza e slancio poetico si fondono mirabilmente, e «Mi chiamano Mimì», forse il più amato ritratto di soprano d'amore pucciniano, in cui la protagonista si descrive con semplicità commovente; il «Valzer di Musetta» «Quando m'en vo'», apparentemente frivolo e civettuolo, cela in realtà una profonda malinconia sotto la superficie brillante; l'Intermezzo orchestrale di *Manon Lescaut*, collocato tra il terzo e il quarto atto, anticipa con voce sinfonica e grande intensità emotiva la tragedia finale della protagonista; e infine «Nessun dorma» dalla *Turandot*, affidata al principe Calàf, divenuta simbolo universale del tenore lirico-drammatico e dell'opera italiana nel mondo. A chiudere il programma è Bellini, con il duetto «Suoni la tromba» dai *Puritani*, ultima opera del catanese composta a Parigi nel 1835 pochi mesi prima della sua morte prematura a soli trentatré anni: un inno marziale alla libertà e all'onore tra Sir Giorgio e Sir Riccardo, affidato a due voci gravi di grande nobiltà e proiezione, che porta il concerto a conclusione con afflato eroico e rara energia.

Protagonisti di questo concerto, accanto alla nostra ormai riconosciuta Orchestra, sono gli straordinari solisti provenienti dalle rinomate classi di canto del Conservatorio “Licinio Refice”, guidate da maestri di riconosciuta eccellenza: Rosa Bove, Mariangela Di Giamberardino, Dionisia Di Vico, Antonio Fratto e Silvia Ranalli. Sono tutti talentuosi allievi nei quali già si palesa la bravura dei professionisti: interpreti capaci di coniugare freschezza, entusiasmo, rigore tecnico e consapevolezza espressiva.

Jacques Offenbach

Les contes d'Hoffmann – «Barcarola» - **Bomi Yoon, Yunyi Wu**

Gaetano Donizetti

L'elisir d'amore – «Udite, udite, o rustici», cavatina di Dulcamara - **Seunghwan Song**

Wolfgang Amadeus Mozart

Don Giovanni – «Il mio tesoro» - **Yang Liang**

Giuseppe Verdi

La traviata – «De' miei bollenti spiriti» - **Jinseok Park**

Wolfgang Amadeus Mozart

Don Giovanni – «Dalla sua pace» - **Jongun Park**

Don Giovanni – «Non mi dir» - **Bomi Yoon**

Camille Saint-Saëns

Samson et Dalila – Baccanale

Jacques Offenbach

Les contes d'Hoffmann – «Les oiseaux dans la charmille» – **Sarang Kim**

Giacomo Puccini

La bohème – «Che gelida manina» - **Jinseok Park**

La bohème – «Mi chiamano Mimì» - **Sara Smith**

Manon Lescaut – Intermezzo

La bohème – «Quando m'en vo'» - **Seungju Hong**

Turandot – «Nessun dorma» - **Dahhoon Jeong**

Vincenzo Bellini

I puritani – «Suoni la tromba», duetto - **Yoonho Jeong, Jaehyeong Jo**

Grazie per la vostra presenza

Il Presidente
Antonio Corsi

Il Direttore
Mauro Gizzi